Casa Andreatta – Andreatta House

GLOCAL NEWS from Sergio Andreatta (Italy): opinion leader, freelance and pro-am journalist, poet, author and senior headmaster. Pages about "ways of being, appearing and existing". > Twitter @sergioandreatta
19th mar, 2012

Sergio Andreatta. Troppi somari a scuola

Sergio Andreatta. Troppi somari a scuola.

Alla ricerca di una prospettiva migliore l'idea semplice di una nuova teoria della docenza.

600. *"Se questa è Scuola"* scrive su **Scuola Italiana Moderna** (12/2012) il mio amico **Italo Fiorin**, mutuando il titolo da *"Se questo è un uomo"* di **Primo Levi**, per denunciare a causa della crisi economica in corso lo sgretolamento, nella scuola primaria, di un *"modello organizzativo dotato di senso"* anche per il declino della conduzione didattica partecipata e il ripudio di un minimo di specializzazione dei docenti. Questo scenario rappresenterebbe una grave perdita di autorevolezza culturale per la scuola. E poco vale, quindi, che nella "Voglia di un paese migliore"* (**La Repubblica**, 09/01/2012) gli Italiani, tra le istituzioni, continuino a dar fiducia alla scuola per il 55,7% perchè, contradditoriamente con questo largo consenso che sa più di mera aspettativa in un panorama di perduti valori, gli insegnanti vengono criticati giacchè *"inculcano principi contrari a quelli dei genitori"*.

In una società complessa, come la contemporanea, che mette in crisi il concetto stesso di autorità educativa c'è abbondante materia di riflessione sull'autorità esercitabile da un docente per contrastare, depotenziare ed emendare in funzione di una *valutazione formativa* alcuni comportamenti ritenuti esecrabili da parte di alcuni studenti, soprattutto della scuola

secondaria. Ma guai a lui se prova a inculcare *"principi contrari a quelli dei genitori"*. Pedagogicamente parlando si dovrebbe meglio dibattere sui ***valori condivisi*** in sintonia con i principi della **Costituzione della Repubblica Italiana** e affermare o riaffermare il concetto di autorevolezza del docente sensibilizzando gli stessi genitori che, se potessero, vorrebbero poter meglio contare, chissà, sull'entusiasta professor John Keating splendido protagonista del film **"L'attimo fuggente".**

Ma siamo nella pura idealità di quello che si vorrebbe, intanto perché non tutti i docenti hanno la stessa predisposizione ideale verso i loro discenti, la stessa vocazione alla "*mission*" più che all'esercizio laico di una professione, sia pure privilegiata e molto particolare. E poi perchè ogni *cliente* (utente) vorrebbe magari ciò che comporta il migliore impegno per gli altri escludendo, guarda caso, se stesso da una sinergica cooperazione. Viviamo oggi in contesti (***e-contest*** *dove tecnologia e didattica dovrebbero meglio convivere*) tanto diversi da quelli delle generazioni precedenti per cui non siamo legittimati a continuare a ragionare negli stessi termini e con gli stessi fermi parametri.

L'autorevolezza da un lato e la coesistenza pacifica e democratica dall'altro sono esse stesse dimensioni ***in progress*** che si vivono e si sperimentano "*nel mentre*", condotte che si praticano più che belle ma vacue parole che si possono insegnare.

Il processo educativo si avvale notoriamente delle due mani, quella familiare e quella scolastica.

Ma se quella familiare, senza voler generalizzare, è spesso monca, se manca una buona autorevolezza formativa (e sempre più spesso manca) all'interno della famiglia, in questo quadro sociologico scompensato e condizionato al negativo a causa di genitori ancor più sbagliati, per dirla con **A. Bèrge**, quale buon margine di operatività rimane al docente? E il docente del 2012, d'altro canto, ha quella preparazione pedagogica, oltre che disciplinare, che gli si dovrebbe richiedere? Lampante che per completezza di argomentazione non si dovrebbe trattare solo della crisi (di valori) della società e della famiglia ma anche degli insegnanti. Per l'insegnante ritorna, come la metafora del gatto che si morde la coda, il problema della sua formazione e delle sue prestazioni se siano ancora da ritenersi idonee a garantire i risultati attesi. L'idea semplice è quella di una nuova teoria della docenza. Problema antico e già affrontato da **Giovanni Gentile** in alcuni suoi articoli del 1907 e 1908, quasi negli stessi termini speculativi attuali, considerato che malgrado tutto il contributo di facoltà universitarie che pure si richiamano all'innovazione nella ricerca-azione metodologica e didattica all'interno dei Corsi di laurea in Scienze della formazione, in Italia non si riesce ancora ad uscire dai termini prevalenti di una "lezione frontale" e di una scuola tradizionale, fin nell'architettura scolastica costituente, già per **Renato Coèn** nel 1965, il primo problema pedagogico. Se la scuola trascura ogni forma di ***laboratorio creativo sostenibile***, se si assegna solo l'obbligo della trasmissione di un dato contenuto culturale è ovvio poi concludere che la preparazione del docente coincida necessariamente con la sua preparazione sulla disciplina e con la sua abilità nel consegnarla. Ma questo non può più ritenersi sufficiente nell'attualità e in prospettiva se si considera la persona nella sua integralità, nella sua situazione, nelle sue esperienze esistenziali, nei suoi coinvolgimenti emotivi ed intellettuali. Nel suo progetto di vita. Per rispondere congruamente il docente, oltre le competenze disciplinari, dovrebbe possedere quella salda competenza psicologica e quell'intuito pedagogico e metodologico per cui non dovrebbe mai trovarsi a procedere a tentoni nell'affrontare qualsiasi situazione che gli si pari davanti.

Può capitare, invece, che un docente della scuola media di un piccolo centro in provincia di Catania sia stato accusato in queste settimane di abuso di potere per aver rivolto a un suo alunno l'epiteto di "somaro".

"Così – commenta **Tuttoscuola** – *una vicenda apparentemente banale, a proposito della quale i saggi giureconsulti romani avrebbero detto che "de minimis non curat praetor", è diventata un caso giudiziario di qualche rilievo anche per chi si occupa non di diritto (addirittura penale) ma di educazione"*. Tale rivista si chiede poi se non rientri, o meglio possa, con una certa nostalgia, rientrare ancora, *"tra i 'poteri' (compiti, funzioni) dell'insegnante quello di rivolgersi agli alunni con quel tono burbero, tra brusco e paterno, ben noto alle precedenti generazioni di studenti?"* Alla ricerca di una scuola migliore, a mio avviso, non si deve ritenere che qualsiasi linguaggio (in questo caso quello della frustrazione) sia permesso al docente specie in un'epoca in cui appare fin troppo evidente la caduta del prestigio sociale e dell'*auctoritas* del docente e la problematicità professionale. Un docente sia tale nel suo modo di essere, di apparire e di esistere. Non è insultando ma semmai ricorrendo all'applicazione neutra di una sanzione disciplinare, pure prevista dal **Regolamento scolastico interno** in caso di inadempienza (ma se il profitto è scadente non si può comunque qualificare l'autore come un… somaro, seppure siamo intimamente convinti che lo sia, e contestargli qualcosa oltre che assegnargli per *valutazione sommativa* il voto che si merita), che si può educare l'alunno al rispetto della legalità e recuperarlo all'indispensabile impegno avendo cura, sostenibilmente, di non far sfilacciare mai il dialogo con la sua famiglia. Altrimenti si dovrebbe concludere che troppi somari si trovano all'interno della scuola e, tra questi, non tutti si contano nelle fila degli studenti ****.** © – **Sergio Andreatta**, *Riproduzione riservata*

* **Ilvo Diamanti**.

*** Solito, vecchio, osteggiato e, quindi, da generazioni insoluto problema della valutazione meritocratica del docente. Dove al merito riconosciuto dovrebbe corrispondere una differenziata e proporzionata retribuzione.*

Mi piace

A Sergio Andreatta, Quarto Circolo e altri
13 piace questo elemento.

Scritto da : **Sergio Andreatta**

Categorie:

- Pensiero d'urto
- Punto di vista
- Scuola e Società

I Commenti sono chiusi.

Categorie

- Arte, Costume e Moda (GIORGIA E. ANDREATTA)
- Cultura e dintorni
- Due parole
- In anteprima
- Itinerari
- Latina è la mia città
- Lovely Picinisco
- MADRE CAMILLA ANDREATTA
- Memorie di famiglia
- Narrativa e Poesia
- News Flash
- Pensiero d'urto
- Primo Piano
- Punto di vista
- Quando
- Scuola e Società

Archivio

Scegli un mese

Cerca nel sito

Pagine

- ANDREATTA, Sergio Andreatta
- Adozioni a distanza
- e-M@il
- Il Blog del Direttore
- Nota legale

Categorie

- Arte, Costume e Moda (GIORGIA E. ANDREATTA)
- Cultura e dintorni
- Due parole
- In anteprima
- Itinerari
- Latina è la mia città
- Lovely Picinisco
- MADRE CAMILLA ANDREATTA
- Memorie di famiglia
- Narrativa e Poesia
- News Flash
- Pensiero d'urto
- Primo Piano
- Punto di vista
- Scuola e Società

Links

Accademia S. Cecilia RM
Albo Pretorio Comune LT
Alter Ego
Andreatta anthropology
Andreatta family
Andreatta photography
Andreatta, foto-paesaggi
ANSA.it ultime notizie
Apprendere in rete
Araldica
Aruba
Beni culturali italiani
Calcio
Casale gabriele casale
Che tempo fa? meteo
Cinema a Latina
CISL Scuola sindacato
Comboniane nel mondo
Comune Latina
Comuni italiani
DIZIONARI
ebay
EUROPEANA enciclopedia
Facebook
FLC CGIL sindacato
GOOGLE.IT search
Il Corriere della Sera
Il Messaggero
Il mio libro
Il Sole 24 ore
IL TEMPO
Il tuo cognome curiosità
Immaginando fotoalbum
Istituti Filippin
Istituto Luce
L'espresso
La Gazzetta sport
LA GAZZETTA UFFICIALE
La Hora – Ecuador
La Repubblica
La Stampa
La Vita Scolastica
Latina Oggi quotidiano
Libero.it
LibriXRagazzi
National Geographic
Note di classica
notizieletterarie
PAGINEBIANCHE
PAGINEGIALLE
PANGEA sabaudia
Parlamento dei bambini
Parvapolis
PEC Posta certificata
Photographer
Picinisco meteo
Provincia Latina foto
Pubblica Istruzione
Quarto Circolo scuola
RAI tg1

Rai.it
Regione Lazio
Sky l'altra informazione
Skypito per bambini
Storia – siti
Telefree
Touring Club
Treccani
TRENITALIA
Tuttocittà
Twitter
VATICANO
Venezia
Violachannel
Visita Latina turismo
WIKIPEDIA
YouTube

Amministrazione

- Collegati

Realizzato con WordPress | Ocean Mist theme by Ed Merritt | Photo by rexfarucao | Sponsored by webhostingbluebook